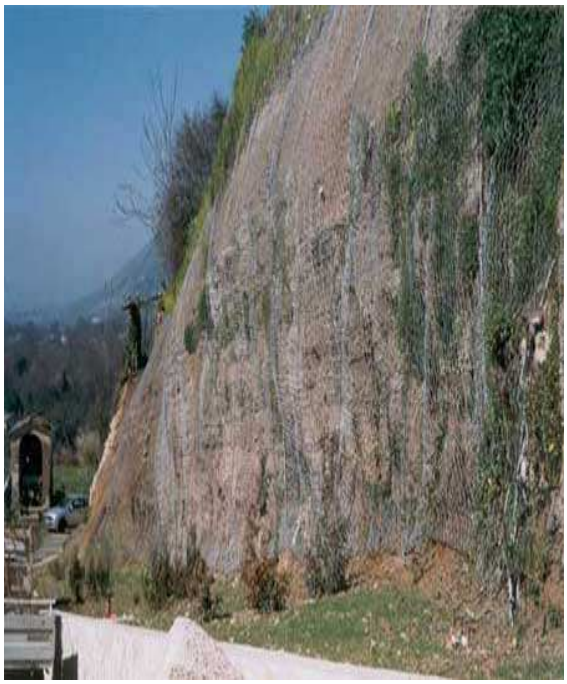
Vulcanologia



Ritrovamenti recenti di rocce nere, bucherellate e di circonferenza regolare, hanno fatto pensare che su questo territorio, su questo suolo, ci sia stata in passato un'intensa attività vulcanica.
Queste rocce, però, non sono state trovate a Villa, e si ha la certezza che il cratere del vulcano abbia avuto origine, si sia sviluppato e sia “deceduto” sul territorio di Giuliano di Roma.

Infatti anche il prof. Bidditu, dal museo di Ceprano, è venuto a Villa per vedere affioramenti vulcanici rinvenuti, ma non ha trovato nulla perché, appunto, il vulcano si trovava nel territorio del paese limitrofo. Solo nel confine tra Villa e Giuliano si è trovato qualche roccia riguardante il vulcano, evidente lapillo buttato fuori da quest ultimo.

Tuttavia, sul territorio di Villa sono rinvenute numerosi tipi di rocce.

Nel territorio del macchione si trovano calcari bianchi e avana a pasta fine o microgranulari stratificati con rare intercalazioni di calcari dolomitici.

Nel sud del paese, al confine con Amaseno, si trovano terre rosse talora miste a materiali piroclastici rimaneggiati sul fondo di doline e depressioni carsiche, ciò significa che si possono trovare rocce di grotta.

Nel territorio del centro storico si trovano tufi incoerenti e pozzolane di colore rosso scuro, talora con grossi cristalli di pirosseno.

Vicino al centro storico ci sono tufi grigi o giallastri compatti d'aspetto brecciato per l'abbondanza di frammenti di calcare e dolomie.